L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Nuovi aiuti per le imprese agricole (PDF)

clicca sull'immagine per scaricare il documento in formato pdf

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE

I SOSTEGNI DEL GOVERNO ALLE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

Le misure agricole del decreto Aiuti bis

Ampliato al terzo trimestre 2022 il credito d'imposta del 20% sull'acquisto del carburante agricolo e stanziati 200 milioni di euro per le aziende danneggiate dalla siccità

Mais 2022 fortemente danneggiato dalla siccità

Sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 9 agosto scorso è stato pubblicato il decreto legge 9 agosto 2022 n. 115 che introduce misure per contenere il costo dell'energia e dei carburanti, nonché per contrastare l'emergenza idrica.

Si tratta del cosiddetto decreto Aiuti bis che il dimissionario Governo Draghi ha varato con una dotazione complessiva di 17 miliardi di euro per andare incontro alle esigenze dei settori produttivi e delle istituzioni maggiormente colpiti dalle perturbazioni in corso.

Il settore agricolo può contare su due misure specifiche, con una dotazione finanziaria complessiva che sfiora i 400 milioni di euro, cui si aggiungono interventi di carattere trasversale che implicano benefici e agevolazioni anche per le imprese agroalimentari.

Credito d'imposta per i carburanti

L'articolo 7 introduce un'**agevolazione per l'acquisto dei carburanti da parte delle imprese agricole** con uno stanziamento di 194 milioni di euro (vedi anche quanto riportato a pag. 29; *ndr*). L'incentivo assume la forma del credito d'imposta pari al 20% della spesa sostenuta, da applicarsi ai carburanti acquistati nel corso del terzo trimestre del corrente anno (luglio, agosto e settembre). Per accedere al contributo è necessario comprovare l'avvenuto acquisto, mediante le relative fatture. In precedenza c'è stato un intervento di agevolazione per l'acquisto dei carburanti agricoli introdotto con il «decreto Ucraina» (decreto legge 21 marzo 2022 n. 21) convertito con la legge 20 maggio n. 51. Il credito d'imposta era riferito alle spese sostenute nel corso del primo trimestre del 2022. Per tale operazione il Governo ha messo a disposizione un intervento urgente per compensare i danni arrecati dall'emergenza idrica, attraverso un **sostegno finanziario erogato alle imprese agricole danneggiate dalla siccità**.

In questo caso si interviene attraverso lo strumento del Fondo di solidarietà nazionale cui sono stati destinati 200 milioni di euro, da ripartire tra le Regioni e le Province autonome che accertano e dichiarano lo stato di eccezionalità degli eventi. A tale riguardo è necessario attivare delle indagini sul territorio e qualora si accerti il superamento di una soglia minima di danno del 30% si procede alla delimitazione dell'area di crisi.

Gli agricoltori che vi rientrano possono presentare domanda per ottenere contributi pubblici a copertura delle spese sostenute per effetto dell'emergenza e per la continuazione dell'attività produttiva.

Gli agricoltori che hanno sottoscritto polizze assicurative che prevedono la copertura del danno da siccità sono esclusi dall'accesso agli indennizzi del fondo di solidarietà nazionale, in quanto, essendoci le condizioni, essi ricevono i risarcimenti da parte delle compagnie assicurative.

La Regioni e le Province autonome, in modo da accelerare la materiale applicazione dell'intervento compensativo.

Esonero contributivo

Una misura trasversale che assicura qualche vantaggio alle imprese agricole con lavoratori dipendenti è quella prevista all'articolo 19 che contiene l'**esonero parziale dei contributi previdenziali per il secondo semestre del corrente anno, compresa la tredicesima**. Per questo intervento è disponibile quasi 1 miliardo di euro, da ripartirsi tra tutte le diverse attività economiche.

Da valutare è infine il contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale. L'agevolazione riguarda le spese sostenute nel terzo trimestre del 2022 e ammonta al 25% sia per l'elettricità sia per il gas.

Oltre alle imprese a forte consumo di questi prodotti energetici, così come individuati in un decreto del Ministero dello sviluppo economico, per quanto riguarda l'elettricità e del Ministero per la transizione ecologica, in riferimento al gas, **beneficiano del credito d'imposta anche le imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW** e le imprese diverse da quel-